

Emergenza Covid 19. "Risorse per aiutare gli inquilini a pagare gli affitti"

Lettera dei sindacati Sicut, Sunia e Uniat a sindaco, prefetto e Acer per un intervento a sostegno della morosità incolpevole ed eviti futuri sfratti



Dopo gli aiuti per chi ha contratto un mutuo per la prima casa, è tempo di prevedere forme sostegno anche per chi invece abita in affitto, in modo da tutelare sia gli inquilini da possibili futuri sfratti, sia i legittimi interessi economici dei proprietari.

A intervenire sul punto sono Sicut, Sunia, Uniat, i sindacati degli inquilini, tramite i segretari provinciali Eva Pagani, Maurizio

Ravani e Paola Poggipollini, che lunedì hanno mandato una missiva al sindaco Alan Fabbri, al prefetto Michele Campanaro e a presidente e direttore di Acer Ferrara, Daniele Palombo e Diego Carrara.

I sindacati notano che il decreto 'Cura Italia' ha sì bloccato gli sfratti per il periodo dell'emergenza, ma "a tale provvedimento non è, però, corrisposta una implementazione del Fondo Affitti con finanziamenti statali adeguati (50 milioni) a supporto di quelli disposti a livello regionale e neppure l'attivazione di finanziamenti ad hoc, da erogare con modalità snelle, come invece è stato previsto per il sostegno ai soggetti che hanno contratto un mutuo prima casa".

"Si tratta di risorse necessarie a prevenire la morosità incolpevole e il conseguente aumento del numero degli sfratti – rilevano Sicut, Sunia e Uniat -. È, infatti, indispensabile permettere a tutti gli inquilini che versano o verseranno in difficoltà economiche a causa di questa situazione emergenziale, di riuscire a pagare puntualmente il canone d'affitto; il che salvaguarderebbe le famiglie in difficoltà da eventuali sfratti, garantendo nel contempo il pagamento del canone locativo ai proprietari. Analoghi provvedimenti riteniamo debbano essere disposti a favore degli assegnatari degli alloggi Erp che, per l'emergenza, si trovano o troveranno in difficoltà nel pagare l'affitto e/o a rispettare le scadenze fissate dai piani di rientro della morosità concordati con Acer su precedenti pendenze".

Su questo versante i sindacati chiedono alle istituzioni locali – Comune e Acer in primis – di “gestire i rapporti economici con gli assegnatari ispirati a tolleranza e flessibilità” e di “definire di comune accordo percorsi che consentano ai nuclei famigliari di potere rientrare senza ulteriori aggravii”.

A livello nazionale, regionale e locale i sindacati chiedono invece “di mantenere l’estensione del fondo morosità incolpevole a favore degli inquilini di alloggi Erp per sopperire alle difficoltà in cui versano o verseranno e per ridurre il peso dei debiti da canone a carico dell’Acer, sollecitiamo il completamento delle procedure per la definizione delle graduatorie e della successiva erogazione dei contributi affitto previsti dal recente bando, condividendone i risultati quantitativi e qualitativi al fine di predefinire i criteri per le successive erogazioni. Infine – concludono i sindacati – evidenziamo l’urgenza di reperire soluzioni abitative temporanee a favore dei senza tetto e dei cittadini in condizioni di fragilità socioeconomica, sprovvisti di adeguata e sicura sistemazione alloggiativa. Il Governo e tutte le forze sociali continuano a dire che nessuno perderà il lavoro a causa del coronavirus, noi affermiamo anche che nessuno dovrà perdere la casa”.